



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

UDPS05000P

LICEO SCIENTIFICO "N. COPERNICO" UDINE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti iscritti al Liceo scientifico "N. Copernico" provengono dalla città di Udine e da vari comuni della provincia. Il background familiare è medio-alto, molto bassa l'incidenza di allievi appartenenti a famiglie svantaggiate, bassa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana recentemente giunti in Italia. Tranne casi sporadici, gli studenti con cittadinanza non italiana sono nati in Italia o vi sono arrivati in età prescolare, svolgendo quindi tutto il percorso scolastico nelle scuole italiane. Molto basso è il numero di allievi che fruiscono dei benefici della l. 104, tali da necessitare il supporto del docente di sostegno; in costante aumento, invece, i casi di allievi con DSA e B.E.S. Le modalità organizzative d'Istituto volte al costante accompagnamento didattico per favorire gli allievi DSA e BES permettono comunque, anche in assenza di risorse specifiche, di organizzare interventi mirati di rinforzo in presenza e a distanza di difficoltà, sia legate a situazioni di contesto che a difficoltà di carattere linguistico da parte degli studenti. I dati relativi alle recenti iscrizioni per l'anno 2020/21 hanno confermato l'aumento già rilevato nei quattro anni precedenti per gli studenti in ingresso, con una prevalenza di allievi che hanno scelto il corso base rispetto a coloro che hanno optato per il Liceo delle Scienze applicate, in un rapporto di 2:1.</p>	<p>Elementi di criticità che la scuola è tesa comunque a superare sono legate attualmente alle conseguenze dell'emergenza sanitaria. Ad essa la scuola intende far fronte sia attraverso programmi di supporto organizzativo e logistico alle famiglie (fornitura di strumentazione a supporto della DAD, organizzazione dei gruppi in presenza), sia attraverso il mantenimento di un numero stabile di docenti da impegnare in attività di accompagnamento e supporto personalizzato a favore di alunni con B.E.S. (in particolare per Italiano L2 e metodo di studio).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il Liceo scientifico "N. Copernico" è collocato in un'area a vocazione commerciale e sviluppata nel ramo dei servizi, in una provincia dove i tassi di disoccupazione e di immigrazione sono più bassi in rapporto a quelli delle altre province del FVG, a sua volta nella media rispetto alle altre regioni italiane. La città è inoltre sede universitaria e proprio l'Università degli Studi di Udine - la cui presenza nel corso degli anni ha prodotto un rilevante indotto sia in termini economici ed occupazionali che di crescita culturale - è l'istituzione con la quale il Liceo ha rapporti di collaborazione per la realizzazione di progetti rivolti sia agli studenti sia alla formazione dei docenti. Enti di riferimento per la scuola sono</p>	<p>Le necessità gestionali determinate dalla riorganizzazione degli interventi a supporto del servizio scolastico e dell'ampliamento dell'offerta formativa hanno dovuto essere programmate avvalendosi molto delle risorse rese disponibili dalle famiglie (contributi liberali), dal territorio, da finanziamenti progettuali, anche europei (PON FSE e FESR); ciò ha permesso una programmazione anche a lungo termine per gli interventi ed i contributi a favore delle scuole. Tale situazione è risultata maggiormente favorevole in occasione dell'emergenza pandemica che ha portato nuove disponibilità ed opportunità per interventi a breve termine (in termini di attrezzature, servizi,</p>

anche il Comune di Udine e la Regione FVG; ciascuno di essi svolge un proprio ruolo in termini di patrocinio e supporto a progetti culturali ed artistici, alla specificità dell'offerta formativa, al raccordo con l'ambito delle professioni, con il mondo associativo e dello sport, con il volontariato. Le Amministrazioni territoriali valorizzano inoltre la cooperazione tra scuole di vario grado e promuovono azioni di sostegno al diritto allo studio ed alla genitorialità. Infine provvedono alla manutenzione ed alla gestione degli edifici scolastici, alle strutture per la pratica motoria e sportiva, all'organizzazione dei trasporti in città ed in provincia, all'erogazione di servizi e di sussidi per il funzionamento complessivo delle scuole

formazione) a sostegno degli istituti scolastici, per le pari opportunità nell'accesso ai percorsi di studio, per la maggiore sicurezza ed il rinnovamento delle strutture. Un aspetto di attenzione negli ultimi anni ha riguardato il sistema trasporti: sebbene il Liceo sia ubicato in un'area centrale, ben collegata con linee urbane ed extraurbane alle zone limitrofe della città, si è sempre cercato di organizzare l'orario generale tenendo conto delle esigenze di trasporto dei ragazzi e per assicurare comunque la piena partecipazione alle proposte dell'OF previste anche nei pomeriggi, in particolare per gli studenti che provengono dalla provincia e talvolta con consistenti spostamenti giornalieri. Anche attualmente in emergenza da Covid19, il sistema trasporti condiziona l'organizzazione della frequenza.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	02	3,9	2,9	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	52,3	61,5	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	83,1	87,4	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	62,0	73,0	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	64,6	75,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono	0,0	0,0	1,5	6,4

presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola UDPS05000P
Con collegamento a Internet	10
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	2

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola UDPS05000P
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola UDPS05000P
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1

Teatro	1
Aula generica	51
Altro	5

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola UDPS05000P
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola UDPS05000P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola UDPS05000P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	2

Opportunità	Vincoli
<p>La sede del Liceo ospita uffici e presidenza, l'Aula Magna, aula proiezioni, una quarantina di aule attrezzate con pc e video, due locali adibiti a laboratorio informatico, due laboratori di fisica, uno di chimica e uno di biologia, due palestre di cui una con parete per l'arrampicata sportiva, la biblioteca. La succursale ospita una decina di aule, un laboratorio multimediale, aule dotate di LIM; il fatto che sede centrale e distaccata siano distanti solo una cinquantina di metri permette a studenti e docenti di usufruire delle strutture e dei laboratori presenti in entrambi gli edifici. E' presente un grande parco per le attività all'aperto (sportive e</p>	<p>La crescita degli ultimi anni del numero di iscrizioni, con l'introduzione dell'indirizzo LSA, ha fatto sì che vi sia stata una richiesta aggiuntiva di aule. Questo problema è stato risolto a lungo attraverso la rotazione delle classi poi con il Piano di rientro per l'anno scolastico 2020/21, si sono introdotti i pomeriggi di lezione curricolare che hanno permesso di ovviare al divario fra le classi (62) e le aule a disposizione (50). Si è ancora in attesa che l'amministrazione dia risoluzione alla questione. Ora a.s. 20/21, gli spazi comuni e per la didattica sono stati riorganizzati per adeguarsi alle esigenze di distanziamento e di prevenzione da contagi</p>

ricreative). Gli spazi interni sono funzionali e curati; offrono soluzioni per approcci didattici diversificati ed innovativi. Le attrezzature sono aggiornate e la manutenzione è sostenuta da personale tecnico specializzato. Il Liceo Copernico dispone sia di connessione in tutti i locali e aule della scuola per favorire una didattica interattiva, sia di registro elettronico che permette alle famiglie di accedere quotidianamente all'informazione su presenze/assenze degli studenti, lezioni svolte e calendario verifiche, valutazioni, nonché di prenotare i colloqui con i docenti. Grazie a fondi privati e pubblici, è stato possibile un ulteriore potenziamento del numero di aule fornite di LIM e di alcuni strumenti tecnologici come PC e attrezzature. Gli edifici sono adeguati al superamento delle barriere architettoniche.

Covid19; rinnovati anche gli arredi. Alcune sofferenze, comuni alle altre secondarie di II grado, si riscontrano nella disponibilità di spazi per lo sport, considerata la consistenza numerica delle classi; frequente manutenzione richiede la palestra. Rispetto alle risorse finanziarie, per sostenere l'ampliamento dell'OF, la scuola ha partecipato a bandi per l'attribuzione di fondi europei e partecipa a bandi di finanziamento regionale sia come singolo Istituto sia come scuola appartenente a reti costituite. Grazie ai fondi governativi e ministeriali, alla contribuzione volontaria dei genitori, a donazioni di Enti privati e alla partecipazione ai bandi PON l'istituto ha potuto mantenere aggiornata la dotazione di attrezzature e laboratori anche per ausili a studenti in difficoltà e per l'ampliamento dell'OF.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	58	84,0	4	6,0	7	10,0	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	150	89,0	6	4,0	13	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	2,1	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,0	4,3	16,5
Più di 5 anni	X	95,0	93,6	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	21,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		20,0	12,8	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	15,0	14,9	24,9
Più di 5 anni		40,0	51,1	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		55,0	50,0	73,3
Reggente		0,0	6,5	5,2
A.A. facente funzione	X	45,0	43,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,7	20,0	7,9
Da più di 1 a 3 anni	X	4,5	10,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		9,1	4,0	4,9
Più di 5 anni		63,6	66,0	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	36,4	34,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni		18,2	16,0	17,2
Da più di 3 a 5 anni		4,5	12,0	10,7
Più di 5 anni		40,9	38,0	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:UDPS05000P - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDPS05000P	98	90,7	10	9,3	100,0
- Benchmark*					
UDINE	6.464	72,6	2.439	27,4	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.075	71,4	5.640	28,6	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:UDPS05000P - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDPS05000P	2	2,0	9	9,2	36	36,7	51	52,0	100,0
- Benchmark*									
UDINE	266	4,5	1.216	20,4	2.061	34,5	2.432	40,7	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	488	3,7	2.646	20,3	4.606	35,3	5.317	40,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	9	10,5	9,2	9,5	9,4
Da più di 1 a 3 anni	18	20,9	17,1	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	2,3	9,6	8,6	11,8
Più di 5 anni	57	66,3	64,1	64,6	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
UDPS05000P	6	1	10
- Benchmark*			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6	5	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	71,4	20,9	20,3	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3	10,9	17,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	1	14,3	5,4	7,1	7,4
Più di 5 anni	0	0,0	62,8	54,9	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	27,3	13,6	12,0	11,3
Da più di 1 a 3 anni	3	27,3	12,0	10,0	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,5	4,6	8,6
Più di 5 anni	5	45,5	69,8	73,5	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,8	6,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,2	8,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	2,7	5,8	7,9
Più di 5 anni	3	75,0	81,2	79,2	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
UDPS05000P	9	11	5
- Benchmark*			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14	4	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La quasi totalità dei docenti è assunta con contratto a tempo indeterminato e si colloca nella fascia d'età superiore ai 45 anni. I docenti sono tutti laureati, il 66% è in servizio al liceo da oltre 5 anni. L'organico negli ultimi anni si è arricchito di un gruppo di docenti di potenziamento in discipline di ambito sia scientifico che umanistico e di diversi docenti assunti a tempo indeterminato in sostituzione di docenti in quiescenza. Vi è quindi notevole stabilità nel corpo docente, che considera questo liceo come un punto di arrivo della propria carriera professionale e ha maturato notevole esperienza e professionalità nell'insegnamento; buona parte dei docenti nel corso dell'anno frequenta corsi di aggiornamento o webinar per migliorare la propria azione didattica e le proprie competenze digitali, azioni rese ormai indispensabili con l'introduzione della DDI. Vari docenti sono in possesso di certificazioni per la lingua inglese, per la metodologia CLIL), per l'insegnamento dell'italiano L2; molti collaborano con istituzioni universitarie e sono autori di pubblicazioni. L'istituto si caratterizza anche per la stabilità garantita dai dirigenti, non essendo mai stato assegnato incarico di reggenza. L'attuale dirigente scolastico, al settimo anno di servizio al liceo e con incarico effettivo, ha maturato un'esperienza superiore ai 5 anni.</p>	<p>In una positiva realtà di esperienza e stabilità del personale, gli impegni della scuola vanno nella direzione di promuovere, attraverso il potenziamento delle attrezzature, l'innovazione metodologico-didattica e la formazione dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori scolastici, cercando di stimolare ad un continuo processo di aggiornamento per rispondere ad una domanda in evoluzione. Inoltre i contatti e le risorse professionali con l'Università degli Studi di Udine, nonché il lavoro delle reti di scuole del territorio rappresentano un'ulteriore sollecitazione ad intraprendere attività e progetti che prevedano il coinvolgimento attivo degli studenti, anche oltre le attività d'aula, con approccio metodologico innovativo finalizzato a competenze adeguate ed entrare in contatto con la realtà extrascolastica e ad avere più opportunità per un proficuo orientamento. Da evidenziare infine i supporti e contributi offerti per l'arricchimento dell'offerta formativa dagli Enti territoriali di riferimento.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: UDPS05000P	92,9	97,7	98,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
UDINE	92,7	97,3	96,7	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	91,7	95,8	95,6	98,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	94,0	96,5	96,2	97,5	98,7	98,6	98,6	98,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: UDPS05000P	88,9	94,9	93,1	-	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
UDINE	88,1	93,8	92,7	97,1	94,3	96,3	96,2	95,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	90,3	93,8	92,2	96,3	97,8	98,6	98,5	98,4
Italia	91,3	94,0	93,5	95,9	98,2	97,7	97,7	97,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico: UDPS05000P	2,3	24,1	30,1	23,3	14,3	6,0	2,4	12,5	30,4	28,0	22,6	4,2
- Benchmark*												
UDINE	3,1	24,5	34,2	18,4	17,8	2,0	1,5	12,2	25,0	25,3	31,5	4,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4,2	26,2	32,1	18,9	17,2	1,5	2,3	13,3	25,0	24,5	30,5	4,4
ITALIA	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5	1,9	12,8	21,8	22,7	34,9	5,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: UDPS05000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: UDPS05000P	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
UDINE	0,0	0,0	0,3	0,0	0,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2
Italia	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1

Punti di forza

L'Istituto ha avviato e ampliato una serie di azioni a sostegno degli studenti in difficoltà, con interventi diversificati e mirati di recupero disciplinare e di organizzazione del metodo di studio. Il potenziamento delle attività di rinforzo didattico e l'anticipo a luglio delle verifiche di recupero dei debiti, con relativi scrutini integrativi, ha prodotto un significativo calo di allievi non ammessi alla classe successiva: la percentuale di studenti promossi in tutti gli anni di corso è pienamente in linea con i dati territoriali, sia a livello locale che nazionale. I

Punti di debolezza

I debiti formativi si concentrano nel primo biennio, in particolare nel secondo anno di corso, e in alcuni ambiti disciplinari, soprattutto matematica e fisica. Nell'a.s. 2018/2019 si rilevano maggiori situazioni di sospesi in giudizio per il corso di Scienze Applicate. Si registra un aumento della percentuale dei debiti formativi in classe terza. I dati relativi agli studenti trasferiti, in uscita, in corso d'anno sia per il Liceo scientifico, sia per le Scienze Applicate, si presenta più elevato rispetto ai dati territoriali, in particolare per gli allievi di classe prima.

<p>fenomeni di abbandono sono irrilevanti. Dall'analisi dei dati relativi alle votazioni conseguite all'esame di stato, in particolare nell'a.s. 2019/2020 si ricava che circa 85% degli studenti ha ottenuto valutazioni superiori a 70/100, collocandosi percentualmente nelle fasce più alte; la percentuale di studenti che hanno conseguito valutazioni oltre il 70/100 è coerente rispetto ai parametri regionali, indicando che l'Istituto offre una preparazione più che buona ed è in grado di garantire il successo formativo. I dati relativi all'a.s. 2019/2020 relativamente alle ammissioni alla classe successiva ed al numero di studenti sospesi in giudizio con debito scolastico, sono legati agli esiti in situazione di emergenza epidemiologica con l'attribuzione, in caso di difficoltà e carenze permanenti nella Didattica a Distanza, di Piani per l'Apprendimento Individualizzato.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto si colloca in una fascia positiva per quanto riguarda le attività di sostegno al percorso scolastico degli studenti e garantisce il loro successo formativo; dall'analisi dei dati emerge un trend positivo rispetto alla maggior parte degli indicatori. La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno di corso all'altro. La scelta organizzativa di anticipare le verifiche del debito formativo al mese di luglio e le attività di supporto e di recupero offerte in itinere durante tutto il corso dell'anno hanno permesso di contenere in modo significativo la percentuale dei non ammessi, anche se ancora le situazioni di studenti sospesi in giudizio indicano percentuali rilevanti; esse talvolta però indicano assegnazione di attività di recupero destinate solo ad una parte degli obiettivi stabiliti per l'a.s. e si risolvono in modo ampiamente positivo. Dall'analisi dei risultati ottenuti agli esami di stato si rileva una situazione di equilibrio per quanto riguarda la distribuzione delle valutazioni, gli studenti si collocano mediamente nella fascia dal 71 al 90/100 ed è in miglioramento l'incidenza delle votazioni più elevate, dimostrando che l'istituto fornisce una buona preparazione e capace di garantire il successo formativo.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Durante gli anni si iscrivono allievi che hanno conseguito dei buoni risultati nelle prove Invalsi. Nelle classi seconde la scuola ottiene nelle prove di Italiano e Matematica risultati in linea o leggermente</p>	<p>Si precisa che l'elaborazione dei dati fa riferimento all'anno scolastico 2018/2019, in quanto nell'anno scolastico 2019/2020 le prove Invalsi non si sono svolte causa pandemia (Covid 19). Per quanto</p>

<p>superiori rispetto ai dati territoriali locali e nettamente superiori rispetto ai dati nazionali. Si segnala l'ottimo livello dei risultati raggiunti in Matematica anche rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. I risultati ottenuti dalle classi quinte in Italiano sono giudicati per alcune sezioni a livello significativamente superiore rispetto agli altri licei nell'ambito nazionale o della macroarea geografica, rimanendo in linea in ambito regionale. I risultati di Matematica sono per alcune sezioni a livello significativamente superiore rispetto agli altri licei in ogni ambito geografico, anche con background familiare simile. Il livello B2 conseguito in Inglese Reading e Listening colloca l'istituto a livello superiore in ogni ambito geografico anche con background familiare simile. La scuola riesce ad assicurare esiti mediamente uniformi tra le varie classi come risulta dal basso livello di variabilità dei risultati della prova di Italiano, di Matematica e di Inglese. In tutte le classi emerge un alto livello di variabilità del background socio-economico e culturale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è coerente con l'andamento generale delle singole classi, con assenza di cheating nello svolgimento delle prove.</p>	<p>concerne le classi seconde si rilevano risultati più elevati in Matematica rispetto a quelli pur positivi in Italiano. Nel complesso emergono delle differenze tra i percorsi base e potenziamento. Anche per le classi quinte si confermano risultati migliori in Matematica che in Italiano, differenziandosi tra i percorsi base, potenziamento, scienze applicate. Nell'insieme, l'effetto scuola è maggiore di quello medio nazionale e sostanzialmente uguale a quello medio regionale e della macroarea, ma nello specifico per le classi quinte risulta leggermente inferiore in Italiano rispetto a Matematica</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Dall'analisi dei dati forniti da Invalsi si evince che gli studenti dell'Istituto presentano punteggi decisamente al di sopra dei dati nazionali in Italiano, in Inglese e soprattutto in Matematica, collocandosi nell'insieme tra il quarto e quinto livello di apprendimento definiti da Invalsi, in linea con gli esiti conseguiti alla fine della scuola secondaria di I grado. Infatti, i dati forniti confermano una certa continuità che può essere intesa come efficacia del progetto didattico dell'Istituto. La variabilità dei risultati nelle diverse prove tra le classi è decisamente più bassa rispetto ai dati territoriali e nazionali, presentando un alto livello di variabilità del background socio-economico e culturale. Ciò conferma una complessiva omogeneità e un equilibrio nella composizione delle classi. L'effetto scuola, ossia l'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.) risulta essere in linea rispetto alla Regione, alla macroarea Nord Est e sopra al dato Nazionale</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'attenzione agli aspetti educativi dell'attività didattica ha comportato negli anni la progressiva valorizzazione delle competenze chiave europee, potenziate non solo attraverso lo studio delle singole discipline, condotto secondo metodiche il più possibile in linea con le nuove tecnologie, ma anche attraverso la partecipazione agli organi collegiali e la proposta di progetti specifici capaci di accrescere il senso civico nonché l'autonomia progettuale della classe o del singolo allievo. La recente introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica è stata vista dai consigli di classe come uno stimolo ulteriore a dare sistematicità a questo aspetto imprescindibile del progetto educativo dell'istituto, grazie soprattutto alla coerenza di certi progetti già da tempo inseriti nella nostra offerta formativa e all'individuazione di quei contenuti disciplinari che meglio si riferiscono al tema della Costituzione e dei diritti, opportunamente aggiornati in relazione alle problematiche della tutela dell'ambiente e del corretto uso delle tecnologie digitali. Per quanto riguarda la valutazione delle competenze chiave europee indicazioni particolarmente positive sono giunte dal comportamento tenuto in occasione dell'attuale emergenza sanitaria da Covid-19: il piano di prevenzione predisposto dalla scuola è stato seguito in maniera scrupolosa dagli studenti, che si sono sempre di più orientati verso l'autodisciplina, evidenziando il massimo rispetto per sé e per gli altri</p>	<p>La condivisione della logica di un'offerta formativa integrata, capace di armonizzare competenze disciplinari e trasversali, ha incontrato difficoltà ad ulteriori sviluppi, alla fine dello scorso a.s., nell'emergenza da Covid-19: il ricorso esclusivo alla DAD, con il conseguente isolamento degli stessi insegnanti, in assenza fra l'altro di tempestive indicazioni ministeriali, ha finito per mettere in primo piano gli obiettivi delle singole materie a discapito di una più ampia ed aggiornata progettazione didattica, in grado di sottolineare il rilievo assunto dalle competenze chiave europee nell'attuale crisi. Ancora adesso, pur in presenza di una normativa più precisa riguardante la DDI, prontamente recepita all'interno del PTOF, e di un ampio sforzo da parte di tanti docenti per far evolvere l'approccio metodologico-didattico in relazione alle criticità segnalate, permane una certa resistenza nei consigli di classe a vedere nelle restrizioni l'occasione per innovare la didattica, raccordando i contenuti disciplinari a quelle competenze di cittadinanza che rappresentano una condizione imprescindibile ai fini del successo formativo. Una funzione importante in tal senso dovrebbe essere svolta dall'insegnamento dell'Ed. civica, in virtù del suo carattere necessariamente trasversale. E' opportuno rimarcare come le lezioni a distanza, nelle cl. del I biennio, limitino l'acquisizione di competenze metodologiche e digitali premessa per l'efficacia delle nuove modalità didattiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In conformità con i rilievi operati all'inizio del 2018 dal NEV, l'istituto, pur in presenza di buoni livelli in relazione a due competenze chiave (competenze sociali-civiche e digitali), non dispone ancora di un sistema formalizzato e condiviso che consenta la valorizzazione delle competenze trasversali, anche nel loro rapporto con le competenze disciplinari, al fine di una più completa valutazione del profilo formativo dell'allievo. L'impegno del Collegio, pertanto, è quello di progettare, attraverso l'azione dipartimentale e interdipartimentale, un curriculum unitario, finalizzato all'acquisizione di quelle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza che vanno a comporre il profilo dello studente in uscita; analogamente si esperiranno le forme più idonee a valorizzare le doti di autonomia verso cui convergono, in ultima analisi, le competenze trasversali, attraverso un aggiornamento dei criteri di valutazione oppure attraverso la costruzione di un portfolio dello studente relativo ai PCTO previsti dall'ESC.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
UDPS05000P	94,8	87,2
UDINE	44,6	49,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,4	47,9
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	5,17
	- Benchmark*
UDINE	4,44
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,55
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	0,86
	- Benchmark*
UDINE	2,86
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,94
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	3,45
	- Benchmark*
UDINE	3,26
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,97
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	14,66
	- Benchmark*
UDINE	15,86
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15,65
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	5,17
	- Benchmark*
UDINE	9,02
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6,68
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	2,59
- Benchmark*	
UDINE	4,01
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,16
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	20,69
- Benchmark*	
UDINE	13,28
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14,43
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	0,86
- Benchmark*	
UDINE	3,04
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,93
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	5,17
- Benchmark*	
UDINE	5,41
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5,21
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	0,86
- Benchmark*	
UDINE	5,73
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5,75
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	11,21
- Benchmark*	
UDINE	7,77
FRIULI-VENEZIA GIULIA	9,05
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	2,59
- Benchmark*	
UDINE	9,17
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8,73
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	6,03
- Benchmark*	
UDINE	3,19
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,99
ITALIA	2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	18,97
- Benchmark*	
UDINE	11,06
FRIULI-VENEZIA GIULIA	13,95
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
UDPS05000P	1,72
- Benchmark*	
UDINE	1,90
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,02
ITALIA	2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDPS05000P	92,3	7,7	0,0	79,5	16,4	4,1	78,9	13,2	7,9	75,0	5,0	20,0
- Benchmark*												
UDINE	83,8	14,9	1,4	64,5	22,4	13,1	75,4	15,6	8,9	74,9	14,6	10,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	84,1	14,1	1,9	63,6	22,4	14,0	73,3	17,9	8,8	73,3	14,7	11,9
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDPS05000P	88,5	11,5	0,0	79,5	12,3	8,2	81,6	2,6	15,8	75,0	5,0	20,0
- Benchmark*												
UDINE	83,8	9,5	6,8	66,9	16,6	16,5	73,7	11,9	14,4	78,0	9,3	12,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	85,0	9,4	5,6	67,4	15,6	17,0	74,5	11,0	14,5	75,9	9,2	14,9
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	UDPS05000P	Regione	Italia
2015	6,1	22,6	19,3
2016	10,4	29,2	23,0
2017	10,2	30,2	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	UDPS05000P	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	7,7	13,3	17,9
	Tempo determinato	38,5	40,7	34,5
	Apprendistato	30,8	22,6	21,5
	Collaborazione	7,7	0,1	0,3
	Tirocinio	0,0	10,6	13,1
	Altro	15,4	12,7	12,7
2016	Tempo indeterminato	4,3	6,8	9,9
	Tempo determinato	47,8	41,4	36,5
	Apprendistato	0,0	24,1	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	13,0	8,5	11,6
	Altro	34,8	19,2	19,1
2017	Tempo indeterminato	11,1	5,8	9,8
	Tempo determinato	38,9	40,9	35,9
	Apprendistato	11,1	26,8	25,0
	Collaborazione	0,0	0,8	2,5
	Tirocinio	0,0	5,5	10,0
	Altro	38,9	20,0	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	UDPS05000P	Regione	Italia
2015	Agricoltura	7,7	9,0	5,2
	Industria	23,1	29,4	23,4
	Servizi	69,2	61,6	71,3
2016	Agricoltura	34,8	9,0	4,4
	Industria	21,7	26,5	21,7
	Servizi	43,5	64,5	73,9
2017	Agricoltura	27,8	10,1	4,6
	Industria	16,7	24,6	21,6
	Servizi	55,6	65,3	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	UDPS05000P	Regione	Italia
2015	Alta	30,8	12,2	10,1
	Media	53,8	44,7	54,8
	Bassa	15,4	43,1	35,1
2016	Alta	8,7	9,5	9,5
	Media	39,1	47,7	56,9
	Bassa	52,2	42,8	33,6
2017	Alta	5,6	10,5	10,1
	Media	55,6	53,2	60,0
	Bassa	38,9	36,3	29,9

Punti di forza

Sulla base dei dati forniti si evince che l'istituto garantisce il successo formativo ai propri studenti nella prosecuzione degli studi a livello universitario in tutte le aree e in particolare in quella scientifica, confermando la coerenza con l'indirizzo di studi. Negli ultimi anni, anche sulla base dei dati forniti da EDUSCOPIO, il 93% degli allievi procede gli studi a livello universitario e si registra un incremento della

Punti di debolezza

Il liceo è una scuola che presuppone la prosecuzione degli studi in ambito universitario; per questo motivo la percentuale di diplomati occupati è più bassa rispetto ai parametri territoriali, che contemplano comunque anche Istituti a breve e medio termine. I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro sono parzialmente valutabili, perché la maggior parte degli studenti diplomati

scelta nei percorsi di carattere sanitario, probabilmente anche per effetto dell'approfondimento previsto nel PTOF del Liceo con l'attivazione del corso di Biologia con curvatura biomedica. Anche il dato relativo ai CFU conseguiti dagli studenti in tutti i percorsi indica un valore superiore alla media nazionale. Coerentemente con i percorsi post-diploma scelti in base all'indirizzo di studi i diplomati occupati si collocano quasi esclusivamente nel settore dei servizi.

negli anni presi in considerazione sono ancora impegnati negli studi universitari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per quanto riguarda la prosecuzione degli studi a livello universitario il numero di immatricolati all'università è superiore a tutte le medie territoriali; i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono molto positivi se si osserva la media dei CFU conseguiti dopo i primi due anni di università; si deve evidenziare che il successo formativo è più che buono e decisamente superiore alla media nazionale in tutte le aree. La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio attingendo dai presenti dati, attraverso i dati statistici pubblicati da EDUSCOPIO, mantenendo i contatti tenuti con gli studenti diplomati.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	75,0	77,4	82,8

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,5	45,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,3	77,4	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	50,0	41,9	35,1
Altro	No	37,5	29,0	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,8	93,5	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	87,5	80,6	67,2
Programmazione per classi parallele	No	37,5	51,6	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	87,5	93,5	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	50,0	51,6	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	87,5	90,3	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,8	54,8	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	62,5	58,1	62,3
Altro	No	31,3	19,4	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	75,0	77,4	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	31,3	32,3	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	50,0	54,8	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,8	16,1	13,9

Punti di forza

Il curriculum di istituto mira all'acquisizione di un sapere critico che consenta l'esercizio della cittadinanza attiva e l'elaborazione di un progetto di vita realisticamente orientato verso gli studi universitari o l'inserimento anticipato nel mondo del lavoro. Da qui la collaborazione con diversi enti ed associazioni che trova riscontro nelle programmazioni dipartimentali e nei PCTO. La capacità di interagire con il contesto territoriale, rispondendo alle esigenze delle famiglie, trova conferma nella stabilizzazione dell'OF che poggia su un'equilibrata distribuzione delle classi fra l'indirizzo del Liceo scientifico, con i potenziamenti di Informatica e Scienze, di Scienze Motorie, e quello di Scienze applicate; comuni a entrambi gli indirizzi sono i progetti POLIS e Curvatura biomedica. La gestione di un'offerta formativa così complessa ha comportato un'intensificazione dell'attività dipartimentale e interdipartimentale al fine di definire i traguardi di competenza relativi alle singole discipline, nonché la connessione fra i progetti e il quadro complessivo delle competenze, sempre nell'ottica di un progressivo allineamento con il profilo dello studente in uscita dalla nostra scuola; di quest'anno è la nascita della commissione sull'Educazione civica, incaricata di definire il curriculum verticale del nuovo insegnamento, sulla base delle attività progettuali già finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali e civiche nonché dei contenuti proposti dai singoli dipartimenti. Dallo scorso mese di febbraio, in corrispondenza delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19 i dipartimenti sono stati chiamati a ricalibrare i contenuti e gli obiettivi della programmazione, individuando, quando necessario, i moduli più funzionali al recupero di conoscenze e abilità essenziali; analogamente, pur nelle difficoltà prodotte dalla didattica a distanza, sono stati salvaguardati il più possibile i percorsi didattici specifici relativi ai potenziamenti di Informatica e Scienze, e di Scienze motorie, nonché altri progetti che mirano alla valorizzazione delle eccellenze o al raccordo con i corsi universitari. La necessità di dare esecuzione ai PAI e ai PIA ha spinto, inoltre, i dipartimenti a concordare i tempi e le modalità didattiche più funzionali al recupero delle deficienze pregresse, nelle forme previste dalla DDI; in particolare, al fine di evitare eccessivi problemi organizzativi in una situazione di persistente emergenza, l'istituto ha predisposto un piano che valorizza il recupero "in itinere", facendo leva sull'aspetto motivazionale con interventi mirati a sostegno degli allievi maggiormente in difficoltà. Proseguono i lavori dei dipartimenti per raccordare il curriculum alla struttura dell'ESC, tenendo conto al tempo stesso dei possibili sviluppi dell'emergenza. Analogamente si prospetta una revisione dei criteri per la definizione della proposta di voto nello scrutinio di fine anno.

Punti di debolezza

La necessità di aggiornare l'offerta formativa, soprattutto a seguito dell'emergenza da Covid-19, ha determinato notevole disagio nei docenti, che si sono preoccupati per lo più di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, perdendo di vista talvolta l'importanza di un progetto educativo capace di armonizzare le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza. Questo atteggiamento ha confermato come l'intensa attività svolta all'interno dei dipartimenti, nelle commissioni interdipartimentali e nel collegio dei docenti non si sia ancora tradotta in una piena consapevolezza dei nuovi impegni didattici ed educativi, che non rappresentano qualcosa di posticcio, ma sono strettamente funzionali al raggiungimento degli stessi obiettivi disciplinari. Da qui il senso di frustrazione avvertito da alcuni insegnanti in riferimento a classi peraltro di livello medio, nelle quali la mole dei contenuti da trattare può incidere negativamente sulla stessa motivazione allo studio, con il rischio di determinare un peggioramento della situazione complessiva. Analogamente la difficoltà a declinare le competenze disciplinari secondo la logica del curriculum verticale, unita alla mancanza di una programmazione per classi parallele, incentrata sui nuclei fondanti della singola materia, rischia di vanificare gli sforzi compiuti dall'istituto per valorizzare il "recupero in itinere", considerato come l'attività che maggiormente può giovare anche agli allievi in seria difficoltà, quando all'azione di rinforzo svolta quotidianamente dall'insegnante della classe si possano aggiungere interventi specifici su contenuti essenziali ampiamente condivisi, tenuti da personale appositamente destinato a tale funzione. In questa situazione, resa ancor più problematica dall'incertezza prodotta dall'emergenza sanitaria, una particolare consapevolezza dovrà caratterizzare i docenti, chiamati a valutare le reali caratteristiche della classe e l'evoluzione del processo di apprendimento dei singoli studenti, in riferimento sia alle competenze disciplinari che a quelle trasversali, soprattutto al fine di un recupero motivazionale quando il contesto della classe si presenti particolarmente problematico. Un caso particolare sarà quello degli allievi con i PAI, per i quali gli interventi di recupero dovranno inserirsi in un piano complessivo che favorisca l'intero processo di apprendimento. A questo scopo, ma più in generale per garantire la sostenibilità dell'offerta didattica, il consiglio di classe dovrà provvedere ad accorta distribuzione delle verifiche sommative in modo che una programmazione il più possibile equilibrata consenta di prevenire l'insorgere di troppe difficoltà nel raggiungimento degli standard minimi. Analoga attenzione dovrà essere rivolta agli allievi da destinare alle attività di potenziamento, che oltre a definire i percorsi individuali potranno avere una ricaduta positiva all'interno della classe.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha ampliato l'offerta formativa, che si presenta ricca e qualificata, a conferma di una costante sensibilità alle esigenze delle famiglie; la disponibilità e le competenze di molti docenti, inoltre, hanno dato luogo ad un'intensa e ormai consolidata collaborazione con enti e associazioni operanti sul territorio. Resta altresì da definire con precisione il curriculum verticale dell'istituto, attraverso una sistematica declinazione delle competenze disciplinari e trasversali, al fine anche di razionalizzare ulteriormente il piano delle attività, verificandone costantemente l'efficacia nel percorso delle singole classi. Resta valida la riflessione condotta negli ultimi anni sul processo di valutazione e che si è tradotta nell'individuazione di criteri comuni atti a favorire l'omogeneità nelle operazioni di scrutinio finale, fornendo al tempo stesso alcune linee guida per impostare in maniera coerente gli interventi di recupero e quelli finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze. Il sistema risulta ben definito nella sua struttura complessiva, ma dovrà essere perfezionato attraverso una maggiore sinergia fra l'azione dei dipartimenti, della commissione interdipartimentale e dei singoli consigli di classe, che consenta alle diverse classi, così come ai singoli studenti di compiere un percorso formativo rispettoso delle loro caratteristiche e capace di armonizzare competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	100,0	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,0	83,9	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	25,0	19,4	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	31,3	29,0	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	---------------------------------	---	-------------------------

In orario extracurricolare	Sì	100,0	100,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,8	96,8	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	12,9	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,8	19,4	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	87,5	87,1	92,3
Classi aperte	Sì	43,8	41,9	38,7
Gruppi di livello	Sì	56,3	48,4	59,2
Flipped classroom	Sì	87,5	77,4	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	3,2	9,5
Metodo ABA	No	0,0	0,0	5,4
Metodo Feuerstein	No	6,3	3,2	2,9
Altro	Sì	62,5	45,2	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	12,5	9,7	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	37,5	48,4	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	0,0	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	31,3	35,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,0	48,4	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	56,3	51,6	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	25,0	32,3	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	37,5	25,8	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	43,8	41,9	19,6

Lavoro sul gruppo classe	No	12,5	19,4	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	18,8	16,1	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	6,3	3,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	18,8	19,4	22,0
Lavori socialmente utili	No	6,3	9,7	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tempo scuola al Liceo Copernico si articola sia su settimana corta che su settimana lunga, secondo un orario che tiene conto delle esigenze di tutti gli studenti. Le lezioni si svolgono in un ambiente accogliente, all'interno del quale si trovano due laboratori di informatica, un laboratorio di fisica, uno di chimica e uno di biologia, oltre ad un'aula aumentata realizzata con finanziamento PON e COVID19 e a carrelli mobili dotati di pc. Quasi tutte le aule sono dotate di pc, proiettore e schermo o LIM. Si sta potenziando la scuola per la DID con diverse postazioni dotate di pc, videocamera e tavoletta grafica. E' stata potenziata anche la rete. I docenti e gli allievi hanno accesso alla piattaforma digitale G-Suite per la condivisione di materiali e l'utilizzo di applicazioni didattiche. I laboratori sono utilizzati con regolarità in orario curricolare da quasi tutte le classi, ed in particolare da quelle del corso di Scienze applicate e del corso base con potenziamento scientifico-informatico oppure in orario pomeridiano per la realizzazione di specifiche attività/progetti. All'interno della scuola è presente una biblioteca che fornisce servizio di prestito e consultazione tramite il sistema Bibliowin. Per l'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento la scuola ha organizzato diversi interventi di formazione per i docenti. Tutte le aule speciali e i laboratori sono dotati di un proprio regolamento d'uso; la scuola è infatti particolarmente attenta alla condivisione delle regole di comportamento contenute nei vari Regolamenti, nei vademecum oltre che nel patto di corresponsabilità firmato all'atto dell'iscrizione da studenti e genitori. Alla realizzazione di un proficuo dialogo educativo collaborano attivamente le famiglie tramite i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e in Consiglio di Istituto e tutti gli studenti, sia attraverso i propri rappresentanti di istituto sia attraverso i rappresentanti di classe, con la promozione di iniziative e attività, anche in occasione delle assemblee studentesche, volte a creare un clima di collaborazione e un senso di appartenenza alla scuola, quale ad esempio la tradizionale Serata Copernicana o altri eventi. Ciò fa sì che i rapporti tra tutte le componenti scolastiche siano di rispetto reciproco e di serenità, tali che non si verifichino particolari situazioni di frequenza irregolare da parte</p>	<p>Se dal punto di vista organizzativo la scuola presenta adeguati spazi per lo svolgimento dell'attività didattica e di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, la scuola è ancora volta a creare, singolarmente ed in Rete (attraverso il PNFD) sempre nuove proposte per incrementare la percentuale dei docenti che partecipa alle iniziative di formazione, nello specifico sulle metodologie didattiche; si opera inoltre per favorire i momenti di confronto tra gli stessi docenti sulle metodologie didattiche utilizzate, al momento oggetto soprattutto del lavoro dei singoli Dipartimenti. A tale scopo agisce un'apposita Commissione Interdipartimentale finalizzata al coordinamento dell'OF integrata ed allo sviluppo del curricolo d'Istituto nel confronto tra ambiti disciplinari verso le competenze trasversali. Il Collegio Docenti sta operando per promuovere momenti e spazi destinati all'adozione di metodologie diversificate all'interno delle classi (periodo di "pausa didattica" finalizzato ad attività di recupero/potenziamento), come pure per una didattica attraverso strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione, per le quali si valuta sia necessario continuare a promuovere specifiche attività di formazione. Il periodo di DAD prima e di DID ora, ha contribuito ad una forte innovazione delle metodologie didattiche grazie anche al supporto ai docenti dato da diversi corsi di formazione organizzati all'interno dell'istituto e nell'ambito di appartenenza dello stesso. Parimenti sarebbe auspicabile anche una più approfondita conoscenza ed applicazione dei regolamenti da parte di tutte le componenti, al fine di mantenere quel clima relazionale positivo che si riscontra all'interno della scuola, grazie anche all'equilibrio nelle scelte di assegnazione dei docenti alle classi da parte della dirigenza.</p>

degli studenti o episodi di contestazione da parte di essi. La costante attenzione rivolta agli allievi permette inoltre il monitoraggio delle situazioni di criticità, con specifici interventi di supporto in casi di disagio o di comportamenti problematici. Nei casi di violazione dei regolamenti la scuola interviene con provvedimenti disciplinari o con azioni e/o progetti di educazione alla cittadinanza, volti in particolare alla prevenzione dei comportamenti a rischio, per i quali il Liceo è particolarmente attento ed opera attività di formazione anche in collaborazione con le Forze dell'ordine.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il recente completamento dell'allestimento di aule aumentate in tutto l'Istituto e il potenziamento degli spazi laboratoriali hanno consentito un più ampio utilizzo delle nuove tecnologie per un maggior numero di studenti; la promozione di iniziative di formazione ha coinvolto una buona parte dei docenti, favorendo la graduale diffusione di modalità didattiche innovative e l'apertura verso nuovi orientamenti pedagogici e approcci metodologici. La ricchezza di attività offerte dall'Istituto favorisce in modo significativo lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed il rispetto delle regole di convivenza. L'apertura pomeridiana della scuola, la promozione di attività finalizzate a sviluppare diverse forme di intelligenza e a favorire la conoscenza reciproca degli allievi hanno portato la nostra scuola a distinguersi a livello nazionale in diverse attività collocate in orario extracurricolare (teatro, attività corale e musicale, attività sportive, volontariato) realizzate da lungo tempo per favorire forme di aggregazione giovanile e per vivere la scuola come centro di promozione culturale. I laboratori risultano utilizzati dalla maggior parte delle classi, ma con finalità non omogenea. La scuola cercherà ancor di più, grazie anche ai recenti investimenti e finanziamenti ottenuti, di ovviare ai vincoli per la fruizione dei laboratori anche in relazione all'aumento delle classi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	68,8	77,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	62,5	64,5	74,8

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	68,8	77,4	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	81,3	71,0	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	62,5	51,6	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	31,3	29,0	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	86,7	86,2	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	73,3	82,8	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	33,3	34,5	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	43,8	64,5	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	62,5	61,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	18,8	35,5	41,9
Utilizzo di software compensativi	Si	62,5	64,5	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	31,3	48,4	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	81,3	83,9	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	---------------------------------	---	-------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	62,5	54,8	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,5	29,0	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	87,5	87,1	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	100,0	90,3	86,1
Individuazione di docenti tutor	Sì	25,0	22,6	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	43,8	38,7	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,5	32,3	29,8
Altro	No	25,0	22,6	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
UDPS05000P	18	140
Totale Istituto	18	140
UDINE	9,1	60,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,9	56,3
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	43,8	38,7	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,5	29,0	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	68,8	77,4	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,5	93,5	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	50,0	58,1	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	81,3	83,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,5	93,5	91,6
Altro	No	25,0	19,4	14,5

Punti di forza

Punti di debolezza

Il Liceo costituisce ad ogni inizio anno scolastico il Gruppo di Lavoro di Inclusività (GLI) al fine di rilevare gli allievi BES e coordinare la stesura annuale e l'applicazione dei PEI e PDP coinvolgendo i Consigli di Classe, le famiglie degli allievi e l'Équipe Multidisciplinare Territoriale (ÉMT). Durante l'a.s. tali programmazioni vengono monitorate con verifiche finali a fine anno. Nell'ottica di una continuità didattica, il GLI collabora con i docenti delle scuole secondarie di primo grado. A fine a.s. il GLI redige il Piano di Inclusività, approvato dal Collegio Docenti, che definisce il grado di Inclusività della scuola e un piano delle risorse da offrire e da richiedere per impostare una migliore accoglienza dei futuri alunni BES. La scuola presenta un C.I.C per fornire ascolto ed assistenza agli allievi che ne fanno richiesta formale e segnala al GLI eventuali casi BES non ancora rilevati. La scuola si avvale di personale ATA specializzato per l'assistenza agli allievi disabili o momentaneamente non autonomi. Esiste un protocollo per l'integrazione degli allievi stranieri come indicato e descritto nel PTOF. La scuola dispone di PC con software ad uso specifico degli allievi BES e altri ausili per gli allievi certificati L.104/92. Esistono inoltre nel PTOF varie offerte di attività extrascolastica con alta valenza Inclusiva (Coro, Teatro, Circo) ampiamente partecipate. In qualità di sede CTS l'Istituto promuove la formazione del personale docente e ATA in tema di BES e di Inclusività. Durante tutto il corso dell'a.s. la scuola predispose un piano di sportelli pomeridiani nelle discipline che ne fanno richiesta e alla fine dei periodi didattici avvia i corsi di recupero, oppure modalità di recupero in itinere durante le ore di lezione, con verifica finale. I dati emersi dalle frequenze ai corsi di recupero e dagli esiti delle relative verifiche indicano un'incidenza efficace sul successo scolastico di tali corsi. Nel PTOF sono previsti percorsi di approfondimento e potenziamento didattico: il progetto di potenziamento scientifico-informatico e scientifico-motorio, il progetto POLIS per le lingue comunitarie, i progetti di preparazione a Gare in diverse discipline (Chimica, Matematica, Fisica, Filosofia), il progetto CLIL. La scuola può attuare i Progetti dell'Offerta Formativa Nazionale (PON) con valenza di potenziamento didattico per il miglioramento del successo scolastico e per approfondimenti ed integrazioni per valorizzare le eccellenze. Dagli esiti dei questionari di gradimento e delle schede di osservazione di tali attività risulta una elevata soddisfazione da parte dell'utenza e una positiva incidenza sul rendimento e sugli aspetti socio-relazionali dei partecipanti. A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e dell'attivazione della DID la scuola si è dotata di un piano d'intervento a garanzia della didattica in presenza e di quella laboratoriale previste dai DPCM garantendo una presenza in aula nelle classi con reali criticità.

La scuola necessiterebbe di ulteriori risorse finanziarie per incrementare le ore di collaborazione dello psicologo dell'educazione ed orientamento e per l'acquisto di ulteriori strumenti compensativi o sussidi didattici. Si auspicherebbe inoltre l'incremento dell'organico dell'autonomia al fine di sostenere le numerose attività della scuola riconducibili all' art. 1 comma 7 legge 107/2015. Negli obiettivi da raggiungere, di cui tiene conto il PI, risulta inoltre particolarmente importante la collaborazione di un referente del ÉMT e dei Servizi Sociali , non solo nei singoli GLHO (gruppi di lavoro operativi per l'handicap), ma anche in modo più strutturato nel GLI al fine di recepire proposte operative utili al miglioramento delle strategie educativo – didattiche atte ad incrementare l'inclusione della scuola e nel contempo a garantire una visione più obiettiva nell'autovalutazione dell'inclusione. A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 si è evidenziata la necessità di una formazione specifica per i docenti nella DDI per andare incontro alle necessità didattiche ed educative degli studenti con particolare riferimento ai soggetti BES.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Liceo considera prioritaria la pianificazione delle attività di rinforzo didattico. Dall'a.s. 2012/2013 è stata avviata una profonda riflessione sull'efficacia di esse che ha portato a un modello nuovo e autonomo di gestione. Alla formulazione di questo modello hanno partecipato attivamente i dipartimenti, chiamati a declinare la programmazione nell'ottica di moduli di base, così da proporre corsi e sportelli mirati, flessibili e tematici. Ciò ha comportato un maggiore successo formativo e un minore tasso di giudizi sospesi a partire dall'a.s. 2013/2014. La ricezione della normativa inerente ai BES è stata immediata e la presenza del CTS dall'a.s. 2014/2015 ha notevolmente elevato la quantità e la qualità della formazione degli insegnanti con ricadute anche sulla comunicazione con le famiglie. Il Liceo è stato centro e promotore di incontri di formazione: corso sui BES proposto dall'U.S.R. per le funzioni strumentali della Provincia; corsi e incontri monotematici organizzati dal C.T.S. su argomenti centrali della scuola inclusiva (disturbi dello spettro autistico, DSA, bullismo e cyberbullismo, strumenti compensativi e misure dispensative...). Per tutte le attività è stato riscontrato un buon livello di interesse e di ricezione. Le attività di valorizzazione delle eccellenze vedono il nostro Liceo primeggiare nelle gare di Matematica, Scienze, Fisica e Informatica, nelle Olimpiadi di Filosofia e di Italiano e nelle numerose attività artistico-espressive e musicali proposte (Circus, Laboratorio di Cinema, Teatro, Coro, Gruppo jazz, Orchestra).

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	50,0	35,5	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	62,5	54,8	48,0

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	96,8	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,8	74,2	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	50,0	45,2	55,7
Altro	No	25,0	19,4	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	62,5	67,7	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	81,3	77,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	50,0	54,8	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	87,5	93,5	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	18,8	22,6	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	68,8	61,3	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	6,3	3,2	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	87,5	87,1	76,5
Altro	No	37,5	22,6	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
UDPS05000P	70,5	29,5
UDINE	59,5	40,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	60,1	39,9
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
UDPS05000P	100,0	100,0
- Benchmark*		
UDINE	99,6	99,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	99,7	99,8
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	93,8	96,8	95,3
Impresa formativa simulata	Si	43,8	38,7	34,8
Attività estiva	Si	81,3	87,1	54,2
Attività all'estero	Si	93,8	77,4	63,9
Attività mista	Si	56,3	61,3	48,3
Altro	No	18,8	16,1	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	81,3	80,6	78,8
Associazioni di rappresentanza	Si	62,5	64,5	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Si	56,3	58,1	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	93,8	93,5	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate e organizzate efficacemente grazie ad uno staff di docenti responsabile del progetto di accoglienza d'istituto che lavora in sinergia con gli altri colleghi e la dirigenza, coordina l'attività di promozione della scuola sul territorio e la progettazione, in collaborazione con docenti delle SSPG, di attività orientative per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro attraverso la partecipazione a</p>	<p>La collaborazione con i docenti delle SSPG si esplica nelle attività di orientamento in entrata, non nella formazione delle classi, in cui il team preposto tiene conto degli esiti dell'esame di licenza media per costituire gruppi classe equilibrati per capacità, genere e presenza di studenti BES. È "in fieri" la progettazione di un curriculum verticale a partire dalle competenze in ingresso, la cui piena realizzazione richiede tempistiche considerevoli per il coinvolgimento dei referenti delle SSPG. L'istituto</p>

laboratori/stage e moduli formativi orientativi. Nell'a.s. 2020-2021, vista la situazione emergenziale, il progetto è proposto da remoto con videopresentazione della scuola, incontri live streaming con la DS per la presentazione dell'O.F., implementazione delle pagine del sito istituzionale, colloqui con lo staff, per supportare studenti e famiglie comunque nell'ardua scelta. Da segnalare l'individuazione di elementi base per la formulazione di un curriculum verticale in virtù della collaborazione con docenti di scuole di diverso ordine. Analizzando i dati positivi sulle ammissioni al secondo anno di corso del liceo si può affermare che gli interventi orientativi svolti sono efficaci. La scuola realizza azioni e percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolgono tutte le classi, in diversa misura. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'O.F. presente sul territorio, mediante attività formative svolte all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono le famiglie, sia tramite i contatti da remoto, sia con colloqui individuali per permettere un confronto e una migliore attenzione verso le esigenze formative dei ragazzi. Sono stati realizzati laboratori/stage e progettazioni di moduli formativi orientativi nel passaggio di ordine (creazione di protocolli di accoglienza per studenti stranieri o che hanno frequentato altre scuole) e verso le Università con il coinvolgimento attivo degli studenti. Il Liceo propone corsi propedeutici alle certificazioni linguistiche e informatiche e all'accesso alle facoltà universitarie soprattutto nell'area scientifica e sono stati sottoscritti in tal senso accordi specifici. La scuola ha ratificato più di duecento convenzioni con un partenariato diversificato di imprese, enti e associazioni del territorio, per una scelta orientativa ampia e qualificata in diversi ambiti coerentemente alle esigenze formative degli allievi; ha altresì integrato in modo organico nella propria O.F. i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Molti allievi in questi percorsi scoprono le proprie attitudini e mettono in atto competenze trasversali nel rispetto del portfolio delle competenze europee. Ogni progetto specifica gli obiettivi e le competenze attese per gli studenti a conclusione del percorso, il cui raggiungimento viene valutato sulla base di criteri definiti e condivisi.

sta studiando la costruzione di un portfolio personale, che raccolga il percorso delle attività integrative e di orientamento svolte dagli studenti durante l'intero quinquennio; si tratta di una progettazione di ampio respiro che potrà sfruttare in modo significativo e proficuo la registrazione e il monitoraggio sistematizzati che avvengono al momento per le attività di PCTO. Tali impegni costituiscono le priorità e gli obiettivi del Piano di Miglioramento d'Istituto.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola

predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha realizzato un percorso strutturato ed efficace relativamente alle attività di accoglienza in entrata, di orientamento costante in virtù di iniziative finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e di partenariato con diversi enti territoriali ed extraterritoriali al fine di sviluppare le competenze trasversali. Il livello raggiunto, confermato anche dai costanti contatti con le famiglie, dal riscontro con gli allievi e dal feedback degli enti esterni, è sicuramente positivo. E' sempre in fase di elaborazione l'istituzione di un portfolio strutturato delle competenze che contempri le attività proposte e svolte nell'arco dell'intero quinquennio e non solo i percorsi di PCTO. Si segnala l'avvio della collaborazione con i referenti delle SSPG per quanto riguarda la costruzione del curriculum verticale, priorità del Piano di Miglioramento attuale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola UDPS0500P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		7,1	7,4	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		28,6	22,2	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	42,9	44,4	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		21,4	25,9	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		35,7	25,9	23,7
>25% - 50%		42,9	48,1	41,9
>50% - 75%		14,3	14,8	22,7
>75% - 100%	X	7,1	11,1	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	19,7	23,7	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	37.964,5	12.651,7	8.633,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	512,1	245,4	223,6	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---------------------------------	---	-------------------------

Formazione e aggiornamento del personale	No	21,1	15,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	15,8	22,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	10,5	15,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	21,1	38,6	31,9
Lingue straniere	No	31,6	43,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	15,8	6,8	19,9
Attività artistico - espressive	Sì	15,8	27,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	31,6	29,5	20,5
Sport	No	10,5	6,8	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	42,1	36,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	31,6	22,7	27,5
Altri argomenti	No	52,6	34,1	34,7

Punti di forza

Missione dell'Istituto e priorità sono chiaramente definite nel PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica e del territorio di appartenenza. Il sito fornisce ampia informazione rispetto all'OF ed alla sua modalità di attuazione. Le risorse umane e finanziarie sono investite per il perseguimento dell'obiettivo primario: creare una scuola al servizio della persona, coniugando l'innovazione scientifica con la tradizione umanistica. La pianificazione delle azioni è demandata agli organi della scuola che si riuniscono periodicamente secondo il piano definito a inizio a.s. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi è monitorato con il confronto diretto tra le parti e con controlli e rilevazioni interne/esterne mentre - in merito ai progetti - attraverso monitoraggi rivolti a famiglie, studenti, docenti. Ulteriore controllo sistematico è quello relativo all'ambito economico-finanziario con una fattiva collaborazione tra DSGA, Dirigente, uffici amministrativi e funzione strumentale PTOF. Viene regolarmente coinvolta la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto nella predisposizione delle proposte di competenza per il Programma Annuale, per le periodiche variazioni a esso, per la verifica semestrale e per l'esame del Conto Consuntivo. Il Consiglio di Istituto ha, senza rilievi, accolto e approvato i documenti contabili citati. Sempre positive le relazioni dei Revisori dei Conti nelle loro funzioni di controllo, anche relativamente agli esiti della Contrattazione integrativa d'Istituto che rappresenta un altro apporto alla pianificazione finanziaria legata agli impegni del personale nel funzionamento e nella progettualità d'Istituto. Nell'organigramma pubblicato sul sito web sono indicati i compiti e le funzioni degli organi e dei docenti del Liceo destinatari di ruolo e responsabilità organizzativi. Questi ultimi sono definiti tramite lettera di incarico da parte del Dirigente; i compiti del personale ATA sono

Punti di debolezza

La realizzazione di un'offerta formativa così ricca richiede la costante attivazione per reperire contributi attraverso la sensibilizzazione del territorio, la partecipazione a bandi, concorsi, progetti; punto nodale è poi il coinvolgimento diretto delle famiglie. Allo stato attuale l'elemento di criticità ineludibile è rappresentato dalla emergenza pandemica da COVID-19 e le relative misure messe in atto per contrastarla. Le pratiche educative e didattiche hanno subito un forte impatto derivante dalla forzata sospensione delle modalità ordinarie di insegnamento/apprendimento; il ricorso alla didattica a distanza ha comportato la revisione periodica dei processi organizzativi e gestionali. In questo frangente la scuola si è subito dotata di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, dando prova di resiliente flessibilità: le attività in presenza sono state trasferite su piattaforma digitale con grande profusione di impegno da parte di tutti i docenti coinvolti in progetti di recupero curricolare, potenziamento linguistico (certificazioni), e gestione delle attività di PCTO; in particolare in quest'ultimo caso, il Liceo Copernico è stato in grado di arricchire la propria offerta di un'ampia gamma di attività da remoto particolarmente professionalizzanti e motivanti per l'utenza del triennio. Come da dettato di legge è stato garantito un quantitativo minimo di ore laboratoriali in presenza, e sono state preservate le situazioni di attestata fragilità. In generale è stato necessario revisionare il modello trasmissivo degli apprendimenti, anche riconnettendo i saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza. Non sono da trascurare altre aree di criticità quale la necessità di ottimizzare la scansione temporale di incontri e azioni di pianificazione delle varie attività. Le forme di monitoraggio delle attività svolte e dei progetti devono ancora essere ben sistematizzate e strutturate in modo da determinare dei parametri

<p>individuati tramite mansionario compreso nello specifico Piano delle attività. Dai dati sopra indicati emerge il decisivo supporto ai progetti prioritari e caratterizzanti l'offerta formativa d'Istituto attraverso le risorse disponibili: è rilevante l'incidenza nella spesa di progetti che si riferiscono ai percorsi di potenziamento curricolare (MATEMATICA, SCIENZE, LINGUE, SPORT), ma anche agli artistico-espressivi e musicali, nonché quelli dell'area di educazione alla salute, convivenza civile, prevenzione al disagio: questioni sempre più importanti e delicate alla luce anche dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica introdotto con la legge 92/19. Positiva è la tendenza alla concentrazione delle risorse in macro-progetti, evitando frammentazione e dispersione nell'allocazione di fondi e risorse umane. Tale orientamento permette buoni esiti nei progetti e nel funzionamento d'Istituto con conseguenti rendicontazioni di efficacia degli interventi programmati e conferma della fiducia degli stakeholders.</p>	<p>che verifichino la presenza di un'OF pienamente integrata. (attività dipartimentale/interdipartimentale). Talvolta i carichi di lavoro sono consistenti, in particolare si segnala l'onere, da coniugare con l'attività ordinaria, per il personale ATA che gestisce le risorse finanziarie e l'attività negoziale. Le procedure amministrativo-contabili e di gestione generale pesano sul sistema e quindi è necessario ancora ottimizzare pratiche operative che rendano più agevole il lavoro sistematizzandolo sia per quanto concerne la parte amministrativa che quella dei docenti.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Per raggiungere tali priorità essa ha individuato una serie di strategie e azioni, educativo-didattiche e di gestione economico-finanziaria, sapendo adattare le pratiche gestionali e organizzative all'emergenza pandemica da COVID-19. Attraverso la stretta collaborazione tra Dirigente e direttore amministrativo vengono utilizzate forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di dare efficacia alle azioni e raggiungere i risultati previsti oppure ri-orientare le strategie e riprogettare i percorsi. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità stesse. Le risorse economiche e i materiali della scuola sono sfruttati al meglio e sono convogliati in macro-progetti finalizzati alla realizzazione delle priorità, evitando frammentazioni e dispersioni. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione; si segnala l'attiva presenza in tal senso delle famiglie e del territorio. Il Liceo ha definito in modo chiaro e condiviso all'interno della comunità scolastica responsabilità e compiti del personale e le spese risultano coerenti con il PTOF. Le attività di monitoraggio sono state strutturate e sono mirate a cogliere la ricaduta dell'azione educativa sul territorio e sul curriculum</p>

dell'allievo. La scuola ha organizzato: report statistici periodici relativi a esiti scolastici ("Debito"), a iscrizioni/frequenze/esiti/sportelli/corsi di recupero ("Copernicorsi"); scheda, a compilazione su piattaforma digitale, di rendiconto/valutazione di attività e progetti; questionari di gradimento, monitoraggio finale delle ore di organico di potenziamento su progetti, avvio revisione strutturata aree di macro-progetti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		9,5	4,2	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		14,3	14,6	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	33,3	39,6	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		42,9	37,5	24,6
Altro		0,0	4,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	10	4,7	4,2	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	10,0	11,1	10,8	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	20,0	18,2	14,8	16,5
Scuola e lavoro	1	10,0	5,1	5,4	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	10,0	6,1	4,9	4,6
Valutazione e miglioramento	1	10,0	8,1	5,9	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	30,0	14,1	11,8	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	10,0	3,0	3,4	4,7

Inclusione e disabilità	0	0,0	9,1	12,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,1	9,9	6,8
Altro	0	0,0	17,2	20,2	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	20,0	32,3	33,0	36,6
Rete di ambito	7	70,0	31,3	21,2	32,8
Rete di scopo	0	0,0	13,1	7,9	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,1	18,2	8,1
Università	0	0,0	1,0	1,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	10,0	11,1	18,2	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	20,0	32,3	33,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	7	70,0	32,3	20,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	10,1	6,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,1	14,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	5,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10,0	13,1	18,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	5,0	6,2	7,2	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	23,0	28,4	15,0	11,2	17,6

Scuola e lavoro	15,0	18,5	8,7	6,2	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	3,0	3,7	4,4	2,4	4,0
Valutazione e miglioramento	4,0	4,9	1,4	1,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	28,0	34,6	8,3	9,4	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3,0	3,7	2,2	1,8	3,5
Inclusione e disabilità			12,1	9,7	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,8	7,9	5,5
Altro			38,7	27,3	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,1	3,9	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	16,7	1,4	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	3,1	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	12,9	14,2	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,0	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	21,4	19,1	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	0,0	3,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	16,7	8,6	9,3	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	4,3	3,7	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,4	1,2	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	5,7	4,3	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	16,7	1,4	1,2	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,6	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	16,7	11,4	9,9	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,0	0,6

Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,7	4,9	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,9	3,1	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,3	2,5	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	16,7	10,0	9,9	4,8
Altro	0	0,0	8,6	7,4	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDPS05000P		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	31,4	29,0	38,6
Rete di ambito	2	33,3	14,3	9,3	12,4
Rete di scopo	0	0,0	10,0	14,8	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	14,3	16,0	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	30,0	30,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	52,4	52,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	47,6	39,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	23,8	31,3	34,5
Accoglienza	Sì	81,0	75,0	82,7
Orientamento	Sì	85,7	87,5	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	76,2	75,0	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,2	91,7	94,5
Temi disciplinari	Sì	38,1	35,4	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	57,1	47,9	44,6
Continuità	No	47,6	43,8	46,4
Inclusione	Sì	90,5	95,8	92,8

Altro	No	33,3	31,3	23,2
-------	----	------	------	------

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	8.3	2,6	5,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8.3	14,3	12,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	3,7	4,6	4,1
Accoglienza	3.3	7,2	7,1	8,0
Orientamento	6.7	10,5	10,8	9,8
Raccordo con il territorio	6.7	10,9	9,1	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	5.6	5,9	6,9	5,5
Temi disciplinari	52.2	24,0	20,9	13,3
Temi multidisciplinari	5.6	7,2	7,3	8,1
Continuità	0.0	2,3	3,0	3,3
Inclusione	3.3	5,6	7,9	8,5
Altro	0.0	5,9	4,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto fa parte di reti di scuole per la formazione (Polo Formativo, Ambito territoriale n.8 - città di UD) e partecipa a progetti di formazione organizzati anche in collaborazione con l'Università. L'istituto inoltre è accreditato per lo svolgimento del tirocinio formativo attivo (TFA) da parte dei docenti che devono conseguire l'abilitazione all'insegnamento. L'attività di formazione offerta dalla scuola è centrata sulle tematiche prioritarie incluse nel PTOF e risponde alle esigenze formative del personale docente e ATA, con modalità di fruizione flessibile, lasciando agli utenti la possibilità di scegliere tra le molte proposte di cui la scuola si fa tramite. Le tematiche principali proposte nella formazione sono: sicurezza, la progettazione curricolare, inclusione, innovazione didattico-metodologica, l'uso delle tecnologie digitali nella didattica, gestione pratiche amministrative. L'assegnazione degli incarichi avviene di norma sulla base del curriculum, delle competenze e delle esperienze dei docenti (funzioni strumentali, collaboratori del Dirigente, corsi integrativi). Le risorse umane sono valorizzate attraverso la realizzazione di progetti ed attività nei quali ciascuno condivide e mette a disposizione le proprie competenze e abilità. Tramite l'utilizzo dell'organico potenziato è possibile distribuire gli incarichi aggiuntivi in modo più razionale, consentendo di svolgere meglio le mansioni richieste. Le competenze acquisite dal personale</p>	<p>Non è stato ancora messo a punto un protocollo per la sistematica raccolta e archiviazione dei dati relativi alla formazione del personale ed alle competenze acquisite, tale da poter costruire un portfolio professionale del docente in grado di valorizzare l'alta professionalità dei docenti presenti nell'istituto. Per un utilizzo ottimale della piattaforma digitale sono necessari ancora ulteriori interventi di formazione, soprattutto per quanto riguarda la possibilità offerta dalla piattaforma, di organizzare i materiali didattici condivisi e rafforzare la progettualità multidisciplinare.</p>

docente e ATA vengono quindi valorizzate nell'assegnazione di incarichi e mansioni coerenti con le esperienze dei singoli lavoratori. Il Comitato per la Valutazione dei docenti (come rinnovato nella composizione e nelle competenze dalla legge 107/2015) ha elaborato i criteri d'Istituto per la valorizzazione della professionalità docente in coerenza con le linee di sviluppo individuate nel PTOF e nel PdM. La collaborazione tra docenti si realizza attraverso diversi gruppi e commissioni di lavoro a vari livelli (classe, dipartimento, interdipartimentale) e nei due ambiti principali: didattico (es. progettazione curricolare, valutazione, ESC, gare, prove comuni,...) e organizzativo (es: orario, regolamenti, gestione piattaforma digitale, autovalutazione d'istituto...). La funzione di definire linee di programmazione comuni, proposte di progetto comuni, aspetti organizzativi relativi alle singole discipline è affidata ai Dipartimenti. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si riunisce regolarmente e ha elaborato un dettagliato Vademecum, parte integrante del P.I., sulle pratiche inclusive della scuola. La capacità progettuale dei singoli docenti e dei dipartimenti è una risorsa. La condivisione e gestione collaborativa di materiali e attività didattiche è resa più agevole dalla recente attivazione della piattaforma digitale (GSuite), che offre strumenti e applicazioni a supporto della didattica, dell'organizzazione e dell'interazione tra le diverse componenti della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove e si fa tramite per iniziative di formazione (anche in rete con altri istituti) relative a tematiche di approfondimento diversificate e rispondenti ai bisogni formativi del personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze acquisite. I docenti collaborano a vari livelli su tematiche relative alla didattica e ad aspetti organizzativi, attraverso gruppi e commissioni di lavoro e utilizzando modalità che includono sia incontri in presenza sia interazione a distanza attraverso la piattaforma digitale. L'uso della piattaforma favorisce la condivisione di materiali didattici di vario tipo e qualitativamente alti che tuttavia ancora non trovano adeguata organizzazione.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Nessun a rete		9,5	8,7	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		9,5	10,9	14,4
5-6 reti	X	4,8	4,3	3,3
7 o più reti		76,2	76,1	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		47,6	56,5	56,4
Capofila per una rete		14,3	15,2	24,9
Capofila per più reti	X	38,1	28,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	83,1	79,3	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	33,3	34,6	32,3
Regione	2	28,7	23,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,0	9,0	11,7
Unione Europea	0	4,6	3,7	5,3
Contributi da privati	1	4,6	5,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	20,7	23,9	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,2	14,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,9	10,1	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	70,1	62,2	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,4	1,6	3,7
Altro	0	10,3	11,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	16,1	18,1	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	7,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	16,1	17,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,0	6,4	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,1	1,1	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,9	4,3	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,6	4,3	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	4,6	5,3	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,3	2,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,4	4,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,4	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	12,6	12,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,3	2,7	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	2,7	2,3
Altro	0	5,7	8,0	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	---	-------------------------

	UDPS05000P	UDINE		
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	66,7	58,3	53,0
Università	Si	85,7	79,2	77,6
Enti di ricerca	Si	28,6	35,4	32,6
Enti di formazione accreditati	No	52,4	45,8	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	90,5	89,6	72,1
Associazioni sportive	Si	61,9	56,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	81,0	83,3	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	81,0	85,4	69,1
ASL	Si	66,7	72,9	56,8
Altri soggetti	Si	38,1	33,3	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	76,2	75,0	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	71,4	72,9	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	42,9	43,8	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	61,9	47,9	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,8	22,9	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	76,2	75,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	42,9	52,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	38,1	39,6	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	38,1	33,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	33,3	25,0	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	33,3	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	66,7	70,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	42,9	50,0	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	33,3	18,8	27,4
Altro	Si	28,6	25,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,9	7,2	6,0	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	95,8	56,3	62,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	91,6	74,8	54,8	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola UDPS05000P	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	95,2	95,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	100,0	95,8	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	85,7	83,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	33,3	37,5	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	85,7	83,3	86,4
Altro	No	23,8	22,9	20,4

Punti di forza

La scuola ha collaborazioni diverse con soggetti esterni e le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta

Punti di debolezza

Resta bassa la percentuale dei genitori che partecipano alle elezioni dei loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe,

formativa. Per le attività PCTO, sono state sinora firmate più di duecento convenzioni, che permettono di fornire agli allievi un ventaglio di scelte ampio rispetto allo sviluppo delle competenze e dell'orientamento. Nel corso del 2020 sono stati avviati percorsi in remoto per consentire agli allievi di seguire il PCTO anche in situazione emergenziale. Sono stati stipulati accordi con enti esterni finalizzati al miglioramento della didattica, con le Università e con associazioni territoriali. Questi rapporti con l'esterno hanno contribuito a rendere la scuola più presente sul territorio e a creare un rapporto virtuoso con il contesto. I genitori vengono coinvolti nelle attività del PTOF che si rivolgono soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa, alla definizione di regolamenti che prevedono una sinergia scuola-famiglia (v. regolamento sul cyberbullismo, patto formativo, regolamento per i viaggi d'istruzione) e che necessitano di un'azione condivisa in campo educativo. Elevata è la contribuzione delle famiglie non solo per la realizzazione dei potenziamenti (linguistico, sportivo, scientifico-informatico), ma anche per permettere agli allievi di ottenere una formazione più ampia rispetto ai contenuti sviluppati in classe. Numerosi sono i genitori che durante l'anno scolastico, seguendo i propri figli e monitorandoli sul RE, s'iscrivono ai colloqui settimanali sia individuali che collettivi, e sostengono le numerose attività svolte nel corso dell'anno. Anche nel periodo DDI questo rapporto con le famiglie è stato mantenuto con ricevimenti online con funzionalità di Google Meet. Un'elevata percentuale delle famiglie contribuisce con l'elargizione liberale alla realizzazione del PTOF. I genitori sono informati in modo tempestivo sia con il sito della scuola, sia con il RE. Per l'iscrizione degli allievi ai corsi di recupero e di potenziamento sono state attivate delle piattaforme che consentono una costante conoscenza dei percorsi didattici attivati. L'attività di recupero in itinere viene costantemente monitorata tramite il RE e le funzionalità di Google Classroom. Anche nel periodo dell'emergenza sanitaria la scuola ha provveduto in modo tempestivo a comunicare alle famiglie tutte le attività di supporto e, nel periodo di DAD, alle classi in cui si è registrata la presenza di allievi bisognosi di tutele secondo quanto riportato dalle diverse OM e dai dpcm, la scuola si è attivata per garantire in presenza alcune giornate di lezione e le attività di laboratorio. Inoltre per permettere a tutti gli allievi di seguire le lezioni in DAD, la scuola ha fornito a coloro che hanno fatto una richiesta documentata, la strumentazione necessaria per seguire le lezioni e contribuire al raggiungimento del successo formativo.

situazione rilevata anche in occasione delle votazioni di quest'a.s. 2020/21 in situazione di emergenza epidemiologica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti delle famiglie, in particolare per l'organizzazione dei percorsi di PCTO (ex ASL). Sempre presente, motivata e competente la rappresentanza delle famiglie in Consiglio d'Istituto, attraverso il quale si svolge anche il contatto diretto con le famiglie per la condivisione degli orientamenti formativi e la rendicontazione sull'utilizzo delle risorse della contribuzione volontaria. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è costante e attenta e si esprime appieno nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso il contributo finanziario che i genitori versano e che indica la fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Attuazione di percorsi permanenti per il supporto ed il recupero finalizzati al sostegno del metodo di studio ed al potenziamento dell'aspetto motivazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prosecuzione regolare delle azioni mirate nell'anno per il supporto scolastico (recupero, sportello didattico) e di orientamento al metodo di studio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mantenimento nel Primo Biennio ed estensione al Secondo Biennio delle prove comuni esperte e strutturate per la valutazione di competenze trasversali afferenti ad uno stesso asse culturale, in linea con la nuova formula dell'ESC (in particolare Prima e Seconda prova) e in stretta connessione con la definizione del curricolo verticale.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziamento della didattica laboratoriale: progettazione, condivisione e archiviazione di moduli didattici

4. Continuità' e orientamento

Ricerca con docenti di diverso ordine di elementi base per un curriculum verticale (comprensivo del I biennio) in una disciplina caratterizzante

5. Continuità' e orientamento

Rilevazione incidenza percorso accoglienza: indagine campione sugli allievi in ingresso

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Caratterizzazione ed armonizzazione delle opzioni di indirizzo dell'istituto: liceo scientifico e liceo delle scienze applicate

Priorità

Programmare percorsi di potenziamento pienamente integrati con il complesso dell'OF.

Traguardo

Attuazione di percorsi per il potenziamento finalizzati a promuovere e valorizzare le eccellenze

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Prosecuzione regolare delle azioni mirate nell'anno per il supporto scolastico (recupero, sportello didattico) e di orientamento al metodo di studio.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Intensificazione del confronto fra i dipartimenti al fine della progettazione di un curriculum verticale di istituto, declinato per traguardi di competenza e basato sull'integrazione di competenze disciplinari e trasversali.

3. Curriculum, progettazione e valutazione

Individuazione, attraverso il confronto fra i dipartimenti, di strumenti e criteri che consentano ai consigli di classe di valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee e il grado di autonomia raggiunto dai singoli allievi nella gestione del proprio percorso formativo.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Verificare attraverso un monitoraggio costante gli esiti delle rilevazioni nazionali e condividerli con OOCC della scuola per valutarne la ricaduta didattica.

Traguardo

Approfondimento analitico dei dati e diffusione degli stessi nelle diverse occasioni in cui si riuniscono gli OOCC per il miglioramento della didattica per competenze

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità' e orientamento

Analizzare i risultati delle prove standard al fine di individuare criticità e punti di forza degli studenti in entrata per migliorare l'azione didattica e per monitorare l'andamento del percorso formativo nel quinquennio.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Caratterizzazione ed armonizzazione delle opzioni di indirizzo dell'istituto: liceo scientifico e liceo delle scienze applicate

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Definire in tutte le attività e i progetti le competenze trasversali e chiave europee .

Traguardo

Progettazione dipartimentale ed interdipartimentale di un curriculum verticale integrato finalizzato allo

sviluppo di competenze formali, informali e non formali .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Intensificazione del confronto fra i dipartimenti al fine della progettazione di un curricolo verticale di istituto, declinato per traguardi di competenza e basato sull'integrazione di competenze disciplinari e trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione, attraverso il confronto fra i dipartimenti, di strumenti e criteri che consentano ai consigli di classe di valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee e il grado di autonomia raggiunto dai singoli allievi nella gestione del proprio percorso formativo.

Priorità

Analisi e monitoraggio della ricaduta sul profilo formativo degli studenti delle diverse azioni educative.

Traguardo

Costruzione di strumenti di osservazione, valutazione, certificazione rispetto al raggiungimento dei livelli di competenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione modalità e spazi/piattaforma online di condivisione buone prassi e materiali didattici all'interno dell'Istituto (archivio digitale)

Priorità

Valutare con modalità condivise le competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Costruzione di compiti di realtà e prove comuni per la certificazione delle competenze in uscita dal primo biennio e oltre.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione, attraverso il confronto fra i dipartimenti, di strumenti e criteri che consentano ai consigli di classe di valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee e il grado di autonomia raggiunto dai singoli allievi nella gestione del proprio percorso formativo.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere attività di accompagnamento nel passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria e monitorare i risultati a distanza in entrata.

Traguardo

Avviare un rapporto di continuità con almeno una scuola secondaria di primo grado dell'Ambito 8 per ridurre le disomogeneità di valutazione rispetto agli esiti formativi precedenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Ricerca con docenti di diverso ordine di elementi base per un curricolo verticale (comprensivo del I biennio) in una disciplina caratterizzante

2. Continuità e orientamento

Rilevazione incidenza percorso accoglienza: indagine campione sugli allievi in ingresso

3. Continuità e orientamento

Analizzare i risultati delle prove standard al fine di individuare criticità e punti di forza degli studenti in entrata per migliorare l'azione didattica e per monitorare l'andamento del percorso formativo nel quinquennio.

Priorità

Avviare il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti in uscita.

Traguardo

Raccordo fra l'Istituto e le diverse facoltà universitarie per il monitoraggio delle scelte dei corsi di laurea e per il monitoraggio dei risultati raggiunti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Raccordo con le Università della Regione e con gli ex studenti per la costruzione di una banca dati relativa ai risultati conseguiti in uscita dal Liceo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte in ordine alle priorità ed ai traguardi sono legate agli sviluppi prospettati nell'ottica del miglioramento del successo formativo degli studenti, della specificità dell'offerta didattico-educativa. Esse derivano dall'analisi svolta dal gruppo di autovalutazione interno all'Istituto che, seguendo la traccia fornita dalle domande guida e dalle rubriche di valutazione, ha individuato opportunità e vincoli nelle aree di indagine. Se sono stati colti elementi di debolezza si è sviluppata nel gruppo la discussione e la ricerca di soluzioni e compensazioni. Il risultato del lavoro ha portato all'individuazione dei percorsi suddetti che costituiranno un impegno per la comunità scolastica nel suo complesso. L'Istituto dopo la visita del NEV nel gennaio 2018 che ha confermato la qualità dell'OF del Liceo, ha recepito le osservazioni sulle criticità riscontrate e ha intrapreso un percorso volto ad una migliore valorizzazione della stessa ai fini della didattica e della valutazione in termini di competenza degli studenti. Sono confermate Mission e Vision: al centro delle attività si pone sempre lo studente ed il suo successo formativo; l'insegnamento è finalizzato alla sua crescita come persona capace di relazioni positive con gli altri e competente nella padronanza di strumenti culturali per agire da soggetto attivo e critico in una società in rapida e continua evoluzione.